

Siracusa. "Il destino di Riscossione Sicilia in provincia" , Bandiera e Vinciullo sul piede di guerra

“Non chiuderà la sede di Riscossione Sicilia in provincia di Siracusa”. E’ quanto chiarito in Commissione Bilancio dell’Ars, al termine di una riunione a cui hanno partecipato anche i vertici di “Riscossione Sicilia”. Il problema era stato sollevato nei giorni scorsi. Il deputato regionale Edy Bandiera ha presentato un’interrogazione in proposito, dopo che, nei giorni scorsi, l’assemblea dei soci ha affrontato il tema del destino della società che, questo quanto ipotizzato, se non sarà ricapitalizzata andrà verso la liquidazione. “Sono necessari almeno 25 milioni di euro- ha spiegato Bandiera- per mettere in sicurezza Riscossione Sicilia, di proprietà per la quasi totalità della Regione e in minima parte di Equitalia e Inps. Il piano di risanamento prevede di risparmiare circa 10 milioni di euro dall’azzeramento degli incarichi legali ad esterni, mentre l’altro taglio riguarda la risoluzione dei contratti di affitto delle sedi che farebbero risparmiare circa 5 milioni di euro”. La preoccupazione emersa riguarda la possibile chiusura delle sedi di Catania, di Siracusa e Ragusa e anche la chiusura degli uffici amministrativi, con i conseguenti accorpamenti. Tra le richieste avanzate da Bandiera, quella di avviare un censimento delle strutture di proprietà dei comuni o della Regione, che possano eventualmente essere utilizzate come sedi operative, per ridurre “una consistente voce di passività di Riscossione Sicilia”. I vertici della società avrebbero però assicurato che lo scenario da delineare non è particolarmente preoccupante. “È chiaro-puntualizza Vinciullo – che la società, nell’ambito delle proprie competenze, ha il potere di

organizzare le proprie sedi per ottimizzare le spese e contenere i costi e ciò non rientra nelle competenze della politica. A noi interessa che i cittadini possano avere una sede dove recarsi e che i lavoratori non siano costretti ad andare a Catania". Vere, invece, le difficoltà nella gestione del personale, che il presidente Fiumefreddo si è però impegnato ad affrontare e risolvere, consegnando , entro una settimana, una dettagliata relazione alla commissione Bilancio con cui illustrare il piano di rientro.

Siracusa. "Gli ori del British Museum": da Londra tornano in mostra gioielli archeologici

"Tesori dalla Sicilia. Gli ori del British Museum a Siracusa" è la mostra che sarà inaugurata venerdì 23 ottobre, alle 17, al Museo Paolo Orsi. Anche l'assessore regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana Antonio Purpura, parteciperà all'inaugurazione dell'esposizione che si inquadra nell'ambito degli accordi di collaborazione stipulati nel 2012 fra la Regione Sicilia e il British Museum.

Tornano – anche se solo temporaneamente – nel loro luogo d'origine "tesori" siciliani conservati nel museo londinese. Gioielli del ripostiglio di Avola, che saranno esposti accanto al piccolo gruzzolo di monete d'oro (dieci in tutto delle oltre trecento trovate forse in origine) facenti parte del ripostiglio con materiali di IV secolo a.C. scoperto nel 1914. Accanto ai monili di Avola torna in Sicilia la coppa aurea con torelli di Sant'Angelo Muxaro. Sarà esposta assieme ai due

anelli-sigillo d'oro, rinvenuti nelle necropoli del sito agrigentino nei primi decenni del Novecento e conservati nel museo siracusano perché legati alla figura di Paolo Orsi e alle ricerche da lui condotte a Sant'Angelo Muxaro negli ultimi anni della sua lunga carriera in Sicilia.

Fanno da corona all'esposizione altri "tesori" conservati da tempo tra le collezioni del museo: piccoli, ma interessanti ripostigli di monete d'oro e d'argento provenienti da Siracusa (area del Santuario della Madonna delle Lacrime), dalla sua provincia (Akrai) e da altri siti della Sicilia centro-orientale (Morgantina e Adrano), databili complessivamente tra la fine del IV ed il II secolo a.C.

Ritorna, infine, stabilmente in mostra in occasione di questo evento il servizio d'argento di età tardo-repubblicana di Megara Hyblaea, rinvenuto nella colonia greca durante gli scavi francesi degli anni Cinquanta del Novecento, esposto a lungo nell'originario museo di Piazza Duomo, ma solo occasionalmente presentato al pubblico dopo il trasferimento delle collezioni nell'attuale sede.

Siracusa. "Solidarietà a Sullo, dimostrerà la sua innocenza": così Di Lorenzo e Moscuza

Elio Di Lorenzo e Antonio Moscuza, consiglieri comunali di Siracusa (Democratici per Renzi), scrivono una nota di solidarietà al dimesso presidente del Consiglio, Antonio Sullo. "Siamo le persone meno indicate ad intervenire sulla questione giudiziaria che ha investito Sullo, per i legami

fraterni che intercorrono. Esprimiamo la massima solidarietà nei riguardi del collega, certi che lo stesso riuscirà a dimostrare nelle sedi opportune la propria onorabilità e l'assoluta estraneità all'ipotesi di reato ascrittogli".

Di Lorenzo e Moscuza manifestano piena fiducia nell'operato della magistratura e delle forze dell'ordine.

Siracusa. Formazione professionale, il comitato dei lavoratori all'Ars per chiedere garanzie

La garanzia di un impegno concreto e la solidarietà della politica, maggioranza e opposizione all'Ars. E' il risultato dell'incontro di ieri a Palermo. Una delegazione del comitato dei lavoratori della formazione professionale di Siracusa è stata in audizione in commissione Bilancio del parlamento siciliano. "Abbiamo incontrato quasi tutti i responsabili dei gruppi parlamentari- raccontano i lavoratori- Unanime è stata la solidarietà espressa, unanime la vicinanza , unanime l'impegno espresso al nostro fianco". Non c'erano gli assessori Lo Bello e Caruso, che hanno delegando il dirigente generale, Silvia. Conseguenza anche dei preannunciati e imminenti cambiamenti alla composizione della giunta retta dal presidente della Regione, Rosario Crocetta. Momenti di tensione, invece, tra i lavoratori e il deputato Giuseppe Milazzo, convinto che l'audizione della delegazione in commissione non fosse utile. "Ha disconosciuto l'intero comparto- protestano i lavoratori – E' stato colto da un momento di egocentrismo acuto, limitandosi ad autocelebrare il

proprio ruolo di deputato. Porgiamo l'ultima guancia rimasta-
concludono i lavoratori- invitandolo ad informarsi meglio". In
attesa di riscontri, il comitato non esclude, in caso di
risposte negative, iniziative eclatanti.

Siracusa. Quartieri, la commissione Affari Istituzionali dice no alla reintroduzione

Bocciata dalla commissione Affari Istituzionali dell'Ars la
proposta di reintroduzione dei consigli di quartiere a
Siracusa. Si trattava di due emendamenti alla Legge sulle
Province. I consigli di circoscrizione sarebbero stati
reintrodotti, anche a titolo gratuito. "Un gesto di arroganza-
per il deputato regionale Enzo Vinciullo- anche perché i
quartieri svolgono una funzione politica importante e non
avrebbero assolutamente comportato un maggiore aggravio di
spese".

Siracusa. Fantassunzioni, anche il Comune si

costituisce parte civile. Udienza il 7 dicembre

Nella prossima udienza del processo Fantassunzioni, a dicembre, verranno discusse le richieste di costituzione di parte civile presentate dal deputato regionale siracusano, Stefano Zito, e anche quella partita dal Comune di Siracusa. I sei consiglieri comunali della passata sindacatura – insieme a 7 datori di lavoro – sono accusati di truffa ai danni del Municipio, in virtù di presunti contratti di lavoro subordinato ritenuti fittizi dall'accusa e stipulati per ottenere da palazzo Vermexio i relativi rimborsi previsti dalla legge regionale 30.

In quanto "danneggiato", il Comune ha dato seguito alla richiesta di costituzione di parte civile. Il processo è cominciato lo scorso 21 settembre. Il 7 dicembre la prossima udienza.

Siracusa. Un'anatra tra le papere della Fonte Aretusa: recupero e polemiche

Un'anatra "adottata" tra le papere della Fonte Aretusa. Una presenza anomala, segnalata dal consigliere della circoscrizione Ortigia, Arlene Bianca. Insieme al Corpo Forestale di Siracusa è stata completata l'operazione di recupero, per trasferire l'animale in un habitat "confacente": L'anatra pare stazionasse da tempo sotto le aiuole della villetta Aretusa. Volontari l'avrebbero rifocillata in questi

giorni. Il consiglio di quartiere del centro storico avevano segnalato la necessità di intervento al Comune.

Dopo settimane di stallo la scoperta: “gli uffici comunali avevano sbagliato il numero di fax della Guardia Forestale che non ha mai ricevuto nessuna segnalazione”, denuncia Arlene Bianca.

Trovato l'inghippo, e con disponibilità immediata della Guardia Forestale, è stato felicemente concluso il recupero, “nonostante l'anatra appartenga, secondo la legge, al sindaco”, polemizza il consigliere circoscrizionale.

Siracusa. Vandali 3 – Comune 0: l'attacco infinito al tensostatico del parco Robinson

Al parco Robinson di Bosco Minniti vincono i vandali. Saranno meno numerosi della cosiddetta società civile ma decisamente – e purtroppo – sono più incisivi. Giovani o no, annoiati o meno, sono specchio fedele di una società che non riesce a crescere.

Neanche il tempo di completare la nuova copertura del tensostatico all'interno della struttura – pagata con soldi pubblici, quindi di tutti – ed ecco l'ennesimo sfregio: un nuovo fendente per strappare proprio la copertura. Terzo episodio in pochi giorni. Sempre lì.

“La città è allo sbando più totale, senza nessun controllo del territorio da parte dei vari enti preposti”, si sfoga un residente. “Gli atti vandalici sono all'ordine del giorno. La domanda sorge spontanea: ma dove sono, cosa fanno, i preposti

comunali per tutelare e controllare il bene comune?", si domanda Peppe.

E il vandalismo rischia di diventare l'ennesima "emergenza" dimenticata.

Siracusa. Mala-politica, il sindaco Garozzo: "amareggiato ma non mollo"

Un vero e proprio anticipo dei contenuti dell'atteso incontro convocato per giovedì. Senza microfoni e lontano dai taccuini, il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, sceglie Facebook per dire la sua sul difficile momento di Palazzo Vermexio.

"Chi governa è esposto ad una sorta di responsabilità oggettiva . Qualunque fatto o atto presunto illecito o illegittimo riferibile all'amministrazione, per quanto distante dal proprio operare e dalla propria etica, è attribuito alla responsabilità del Sindaco o degli assessori. Se i fatti gravissimi, riguardanti alcuni consiglieri comunali dovessero risultare veri, non posso che condannarli duramente, ma il garantismo non è una bandiera che sventolo per ragioni di convenienza ed a seconda delle circostanze. Sono un garantista ed attendo fiducioso l'operato della magistratura", la posizione del primo cittadino.

Poi l'analisi politica. "Ricondurre i tre consiglieri comunali ed i fatti oggetto dell'indagine a responsabilità politiche dell'attuale amministrazione è fuori luogo e va ricordato che hanno tutti una provenienza politica distante dal mio percorso politico.

L'attacco che la nostra amministrazione sta subendo va però molto al di là di fatti riguardanti singoli consiglieri. Con

una strategia molto precisa che denuncio non da ora, si è cercato fin dalla campagna elettorale, di delegittimare la giunta sul piano personale e della legalità. Poco importa che i soggetti coinvolti fossero lontani dai giochi di palazzo ed alla prima esperienza di governo. Un attacco abietto e miserevole condotto senza colpo ferire dallo stesso sistema di potere che questa giunta ha scardinato. Chi oggi lamenta l'assenza della legalità nell'attività dell'amministrazione dovrebbe guardare indietro nel tempo. C'è stato un sistema di gestione della cosa pubblica che ha affidato servizi milionari senza alcuna gara, nel silenzio colpevole di gran parte della città. Probabilmente l'abbondanza delle risorse economiche che la politica aveva a disposizione addomesticava il rigore critico degli odierni censori", scrive ancora Garozzo.

"Si vuole addebitare la sfiducia nella politica all'attuale classe dirigente, dimenticando che i servizi inefficienti, il disavanzo di amministrazione di circa 23 milioni di Euro, decine di milioni di euro di debito fuori bilancio, i ponti e le scuole che crollano e le discariche abusive sono ciò che ha ereditato questa amministrazione. Questa è la città che ci è stata consegnata e sino ad oggi stiamo tentando faticosamente di mettere ordine al caos che abbiamo trovato. La magistratura ha il dovere di indagare e ben vengano tutti i controlli che quasi giornalmente riceviamo. Tuttavia essere al centro di un'indagine della magistratura, non significa essere colpevoli, sebbene il senso comune oramai è questo".

Garozzo ammette poi di non essere sereno "per ciò che sta accadendo al Comune di Siracusa.

Sono turbato, amareggiato, ferito, frustrato, arrabbiato, deluso. Non per le indagini della procura che invece avvengono a garanzia nostra e dei cittadini tutti, ma per coloro che per decenni hanno impunemente distrutto la politica e la collettività e magari si fregano le mani perchè nessuno ha mai indagato.

Amarezza ma non voglia di mollare. "Continuerò questa esperienza con più determinazione di prima, è un dovere, verso me stesso mia moglie e mia figlia che nascerà il prossimo mese

di marzo, verso la mia giunta fatta da persone straordinariamente per bene e verso tutti i cittadini che in modi e tempi diversi mi hanno chiesto e mi chiedono di continuare a lottare”.

Siracusa. Antonio Sullo ha deciso: si è dimesso da presidente del Consiglio Comunale

Si è dimesso questa mattina da presidente del consiglio comunale Leone Sullo. La lettera, pronta da ieri, è stata protocollata oggi e consegnata nelle mani del sindaco, Giancarlo Garozzo e del segretario generale, Danila Costa, a cui è indirizzata. Una scelta sofferta ma – racconta chi lo ha seguito da vicino – assunta con responsabilità e per permettergli di difendersi senza condizionamenti dalle accuse, non solo politiche, che gli sono piovute addosso nelle ultime ore. E senza trascinare l’istituzione in ulteriori polemiche.

A complicare ulteriormente la sua posizione sarebbe stato anche lo stralcio di intercettazione ambientale reso pubblico dalla consigliera Simona Princiotta nel corso della conferenza stampa di ieri. Due pagine su trenta circa di sbobbinamento, forse le più “significative” per il momento attuale, estrapolate da una più ampia discussione.

Amareggiato e sorpreso, così raccontano Sullo in queste ultime ore. Ma il presidente del Consiglio Comunale dimissionario non vorrebbe solo alzare bandiera bianca. E’ pronto alla battaglia, anche giudiziaria, per non passare come vittima sacrificale sull’altare di vicende che paiono aver ben altro

respiro.

Certo, le dimissioni di Sullo da sole non riportano la calma nella politica siracusana agitata da indagini, ombre e sospetti. Sullo mantiene la carica di consigliere comunale nel gruppo "Democratici per Renzi". Questo il testo della sua lettera:

"Il sottoscritto Sullo Leone, in merito agli articoli di stampa pubblicati in questi giorni, reclamo la mia innocenza e la totale estraneità ai fatti contestatimi. Difenderò nelle opportune sedi la mia onorabilità, manifestando piena fiducia nell'operato della Magistratura e delle forze dell'ordine che, ne sono certo, faranno piena luce sulla vicenda. Allo scopo di difendermi con maggiore serenità dalle contestazioni mosse mi e, soprattutto, per il profondo rispetto che nutro per le Istituzioni, per la carica che ricopro e per l'intero Consiglio Comunale, rassegno le mie dimissioni dalla carica di presidente del Consigli Comunale di Siracusa". Sullo ha voluto ringraziare i consiglieri comunali per il lavoro svolto insieme e i capigruppo che "in questi anni di presidenza mi hanno sempre confortato e aiutato nella gestione dell'assise e nella scelta degli ordini del giorno. Ringrazio il sindaco, la giunta, il segretario generale, , i dirigenti e gli uffici per la fattiva collaborazione nell'affrontare giornalmente i problemi della città e dei siracusani e le questioni di ordine amministrativo. Infine, ringrazio l'Ufficio di presidenza che sin dal giorno del mio insediamento ha dimostrato professionalità e serietà nel lavoro, anche nei momenti più difficili. Adesso il mio impegno-conclude il dimissionario presidente del consiglio comunale- continua dai banchi del consiglio comunale, forte dell'esperienza e delle conoscenze accumulate in questi due anni".